MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali",* e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, recante "*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie"* e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e, in particolare, l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007, recante *"Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

VISTA l'Intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e, in particolare, i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni"*, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183," e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 32;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall'annualità 2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute del 24 maggio 2018, n.92 recante *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 110;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante: *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO l'Accordo del 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università'' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 luglio 2020 n. 56;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021, recante *"Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio, 2022 - foglio n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott. Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139 recante adozione delle *"Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale"*. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 *"Sistema Duale";*

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2022, sono destinati complessivamente euro 379.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di cui euro 75.000.000,00 come da articolo 1 comma 110 punto b) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020",* incrementati da euro 50.000.000,00, come da articolo 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023",* e di ulteriori euro 50.000.000,00, come da articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";* euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

VISTA la nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali del 14 febbraio 2023 prot. n. 1604, con la quale si è acquisita la disponibilità finanziaria relativa alle risorse da ripartire alle Regioni e Province Autonome ai sensi dall'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni;

CONSIDERATE le risultanze dei monitoraggi regionali relativi ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale dell'annualità 2021/2022, trasmessi da INAPP alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro con posta certificata prot. n. 2802 - del 3 marzo 2023;

RITENUTO di dover procedere, per l'annualità 2022, alla ripartizione di euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come stanziati dall'articolo 1, comma 110, lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016;

DECRETA

Articolo 1
(Ripartizione delle risorse)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinati euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

2. Le somme di cui al precedente comma sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Il suddetto importo viene ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 (criterio A); per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 (criterio B);

4. Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella Tabella 1 *"Ripartizione delle risorse"* sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 *"Dati monitoraggio anno formativo 2021-2022"*.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" (*) risorse arrotondate all'unità di euro

REGIONI	Criterio A (75%)	Criterio B (25%)	TOTALE (*)
PIEMONTE	€ 15.967.593,65	€ 5.091.280,33	€ 21.058.874,00
VALLE D'AOSTA	€ 166.889,89	€ 63.947,42	€ 230.837,00
LOMBARDIA	€ 47.307.002,00	€ 19.118.146,64	€ 66.425.149,00
P.A. BOLZANO	€ 4.368.746,54	€ 1.666.896,05	€ 6.035.643,00
P.A. TRENTO	€ 4.939.402,28	€ 2.036.725,29	€ 6.976.126,00
VENETO	€ 17.137.617,37	€ 6.446.965,60	€ 23.584.583,00
FRIULI V.G.	€ 4.504.232,42	€ 1.414.303,75	€ 5.918.536,00
LIGURIA	€ 1.845.658,58	€ 677.842,64	€ 2.523.501,00
EMILIA ROMAGNA	€ 6.426.157,88	€ 2.888.291,75	€ 9.314.450,00
TOSCANA	€ 1.709.275,45	€ 413.526,64	€ 2.122.802,00
UMBRIA	€ 716.908,71	€ 144.947,48	€ 861.856,00
MARCHE	€ 444.142,44	€ 139.618,53	€ 583.761,00
LAZIO	€ 10.593.918,76	€ 3.704.687,13	€ 14.298.606,00
ABRUZZO	€ 217.136,30	€ 23.447,39	€ 240.584,00
MOLISE	€ 216.239,05	€ 25.578,97	€ 241.819,00
CAMPANIA	€ 628.080,22	€ 384.750,30	€ 1.012.830,00
PUGLIA	€ 3.952.419,08	€ 609.632,06	€ 4.562.051,00
BASILICATA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CALABRIA	€ 441.450,67	€ 10.657,90	€ 452.109,00
SICILIA	€ 19.387.939,06	€ 2.322.357,09	€ 21.710.296,00
SARDEGNA	€ 861.367,16	€ 93.789,55	€ 955.157,00
TOTALE	**€ 141.832.177,50**	**€ 47.277.392,50**	**€ 189.109.570,00**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Tabella 2 "Dati di monitoraggio anno formativo 2021-2022" (*)

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative
PIEMONTE	17.796	4.777
VALLE D'AOSTA	186	60
LOMBARDIA	52.724	17.938
P.A. BOLZANO	4.869	1.564
P.A. TRENTO	5.505	1.911
VENETO	19.100	6.049
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.020	1.327
LIGURIA	2.057	636
EMILIA ROMAGNA	7.162	2.710
TOSCANA	1.905	388
UMBRIA	799	136
MARCHE	495	131
LAZIO	11.807	3.476
ABRUZZO	242	22
MOLISE	241	24
CAMPANIA	700	361
PUGLIA	4.405	572
BASILICATA	0	0
CALABRIA	492	10
SICILIA	21.608	2.179
SARDEGNA	960	88

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative
TOTALE	158.073	44.359

(*) I dati, forniti dalle Regioni e P.A, si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2021-2022.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province Autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1, sono rese indisponibili per un totale di euro 13.011.769,00.

6. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2
(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni e Province Autonome con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti (di seguito IGV), previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IGV, **Allegato 1,** che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IGV dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

2. Si richiede altresì, alle Regioni, la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'**Allegato 2**.

3. La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il **31 dicembre 2024** autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente svincolo dal Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

4. In caso di comprovata necessità, ed entro il suindicato termine, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga, per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta.

5. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente al 31 dicembre 2024 o alla data dell'eventuale proroga concessa, non saranno considerati utili ai fini istruttori.

6. Tutta la suindicata documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente.

Articolo 3
(Monitoraggi regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **5 dicembre 2023**.

2. In caso di mancata presentazione del predetto rapporto di monitoraggio entro il termine indicato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmetterà formale sollecito all'amministrazione regionale inadempiente; decorsi inutilmente ulteriori dieci giorni dall'invio del sollecito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di una tempestiva assegnazione delle risorse, valorizzerà a zero il calcolo di riparto dei decreti riguardante il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Articolo 4
(Modalità utilizzo risorse nel sistema duale)

1. Le risorse erogate per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, potranno anche essere utilizzate per finanziare i percorsi formativi nel sistema duale secondo gli standard di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139. Tali risorse potranno essere utilizzate, per il fine di cui al primo periodo, solo a seguito dell'esaurimento delle risorse assegnate dall'apposito decreto di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, inclusa la quota del 10% eventualmente utilizzata per le azioni di sistema.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Anita Pisarro

Siglato
Il Dirigente
Andrea Simoncini

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato n. 1 –
Modello dichiarazione I.G.V.
Annualità 2022

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto *(gg/mm/aaaa)*	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			**0,00**

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	

Note:	

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato n. 2
Relazione descrittiva

Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell'offerta formativa

Specificare l'atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente.

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO
PRESSO IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UFFICIO2

Oggetto: NOTA 3373.11-04-2023 - TRASMISSIONE DECRETO DIRETTORIALE N. 44 DEL 7 APRILE 2023, DI RIPARTIZIONE TRA REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ANNUALITÀ 2022 PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si comunica che il provvedimento n. **44** del **07/04/2023**, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollato da questo Ufficio in data 11/04/2023 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 6948,

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarita' contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed e' stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. **239**, in data **27/04/2023**.

In particolare, si emette il visto ai sensi dell'ar. 5, comma 2, lett. a) del lgs. 123/2011, in combinato disposto con l'art. 6 del predetto decreto legislativo.

Data 27/04/2023



Firmato digitalmente

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente.

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DELLA CULTURA, DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Si attesta che il provvedimento numero 44 del 07/04/2023, con oggetto MLPS DDG 44 DEL 07 APRILE 2023 ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0019509 - Ingresso - 12/04/2023 - 09:38 ed è stato ammesso alla registrazione il 03/05/2023 n. 1293

Il Magistrato Istruttore
MAURO OLIVIERO
(Firmato digitalmente)

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791
e-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it